

TORNATA DEL 28 DICEMBRE 1860

-36-

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Omaggio — Annuncio della morte dei senatori Maestri, Della Planargia e Lazari — Resoconto del senatore Musio, presidente della deputazione incaricata di presentare a S. M. l'indirizzo del Senato — Comunicazione del regio decreto di chiusura della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane.
(È presente il ministro delle finanze.)

ATTI DIVERSI.

D'ADDA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato, e annunzia il seguente omaggio fatto al Senato:

Il cavaliere Antonio Gazzoletti, deputato, offre al Senato, a nome dell'emigrazione trentina, alcune copie di un suo opuscolo, intitolato: *La questione del Trentino.*

PRESIDENTE. Con mio sincero e vivo rammarico, a cui si associerà certamente il Senato, debbo annunziare che, nel lasso di tempo trascorso dopo l'ultima tornata, cessarono di vivere tre senatori: il senatore Maestri, il senatore Della Planargia e il senatore Lazari.

Non è senza una penosa commozione che noi vediamo venir meno tanti benemeriti e venerandi colleghi, i quali, e per lunghi servizi, e per la dignità del carattere, si raccomandavano alla nostra benevolenza ed alla nostra stima.

Il numero dei senatori, in seguito alle dette avvenute mancanze, è in oggi di 154, dei quali 140 soli, per avere presentato i titoli giustificativi, e prestato giuramento, sono in pieno esercizio dei loro diritti.

La parola spetta al senatore Musio.

MUSIO. Come è nei nostri usi, la deputazione cui toccò in sorte l'onore di presentare al Re l'indirizzo del Senato, ha preparato la solita relazione: essa è qui. Io aspetto gli ordini del Senato, se debba darne lettura, ovvero deporla sul banco della Presidenza.

PRESIDENTE. Il Senato essendo così ristretto in numero, credo di proporre che la relazione preparata per cura del degnissimo presidente della deputazione, senatore Musio, sia deposta sul banco della Presidenza a

seconda dell'uso già praticatosi in analoghe circostanze.

La parola spetta al ministro delle finanze.

COMUNICAZIONE DEL REGIO DECRETO DI CHIUSURA DELLA SESSIONE.

VERGESI, ministro delle finanze. Ho l'onore di comunicare al Senato il decreto emanato da S. M. il 17 del corrente mese in Napoli, del seguente tenore:

VITTORIO EMANUELE, ecc., ecc.

Visto l'articolo 9 dello Statuto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro dell'interno,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

« *Articolo unico.* La Sessione del Senato e della Camera dei deputati per l'anno 1860 è chiusa.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. »

Dato a Napoli, 17 dicembre 1860 (1).

VITTORIO EMANUELE.

G. B. CASSINIS.

M. MINGHETTI.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della comunicazione del regio decreto col quale viene chiusa la Sessione presente; quindi sciolgo immediatamente l'adunanza.

La seduta è levata alle 2 3/4.

(1) Con regio decreto della stessa data la Camera dei deputati fu sciolta.

Fine delle discussioni del Senato del Regno per la Sessione 1860.

(Segue l'indice alfabetico-analitico.)